



Maurizio Corte

Università di Verona – Associazione ProsMedia

MEDIA E IMMIGRAZIONE

Il ruolo dei giornalisti

per un'informazione inclusiva

Buone pratiche professionali

per fare un Giornalismo Interculturale



Mi presento:

- giornalista professionista

- docente a contratto di **Giornalismo Interculturale e Multimedialità** a **UniVerona**
(Editoria e Giornalismo / Master)

- dal 1998 **Giornalismo Interculturale**

- dal 2010 **Crimine, Giustizia e Media**

in **UniVerona** e nell'associazione **ProsMedia**



I miei contatti online

email: maurizio.corte@univr.it

linkedin: Maurizio Corte

siti web: <https://csi.univr.it>

<https://prosmedia.org>



Libro: **GIORNALISMO INTERCULTURALE**





Libro: IL BIONDINO DELLA SPIDER ROSSA. CRIMINE, GIUSTIZIA E MEDIA

I donati d'autore di questo libro, al netto delle spese, sono devoluti all'Associazione Pontello di Scuola di Padova che gestisce lo Sportello Antistalking.

LAURA BACCARO
Al signorati, ai viscontori, ai curiosi. A chi crede che la Verità si debba ricercare nei casi d'omicidio, nei delitti, nel gioco tra pieni e vuoti delle parole, non deve nell'equilibrio e nelle Perone. Sempre e comunque.

MAURIZIO CORTE
Ma memoria di Michelangelo Rollinetti, giornalista, maestro e amico fedele. Fin dall'inizio di questo lavoro mi richiama guardandomi dritto negli occhi: "Che significato ha quel sorriso per la gente di adesso? È questa la domanda a cui devi dare risposta".

INDICE-SOMMARIO

Introduzione
Il caso del "biondino della spider rossa"

PARTE PRIMA
LA VERITÀ STORICO-FATTUALE

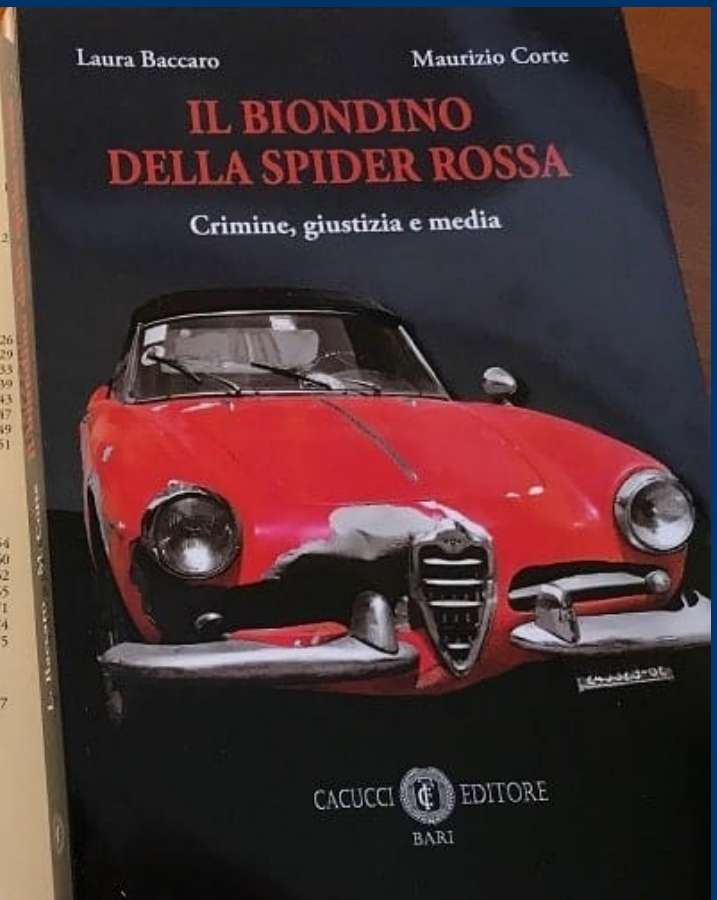
CAPITOLO PRIMO
L'ANALISI CRITICA DEI NODI IMPORTANTI DEL CASO
Maurizio Corte

1. Le due premesse che condizionano la lettura del caso 26
2. La firma della vittima e la lezione privata a casa 29
3. Le telefonate del sequestratore e la tesi del rapimento 33
4. La ricostruzione di cosa accadde nella notte fra il 6 e 7 maggio 39
5. Le piste assenti: "Claudio My Love" e il "Biondino Svizzero" 43
6. Il "segreto inconfessabile" che ha influenzato il caso giudiziario 47
7. L'alibi mancante 49
8. I nodi della vicenda: conclusioni 51

CAPITOLO SECONDO
L'ANALISI DEGLI INDIZI PIÙ IMPORTANTI CONTRO BOZANO
Maurizio Corte

1. Il "piano di rapimento" e il telefono della Scuola Svizzera 54
2. Le seste di Bozano vicino alla casa e alla scuola della vittima 60
3. La cinnamida sul corpo della vittima 62
4. Lorenzo Bozano e gli avvistamenti sul Monte Pasco 65
5. Gli indizi minori e quelli "apparenti" 71
6. Gli indizi mancanti: impronte digitali, segni da difesa e relazione con Bozano 74
7. Gli indizi: conclusioni 75

PARTE SECONDA
LA VERITÀ MEDICO-LEGALE





Andiamo a incominciare...

CITTADINI O GIORNALISTI?
SUPERFICIE O SCAVO PROFONDO?
APPARENZA O VERITA'
SOSTANZIALE DEI FATTI?



Le basi della professione. Legge 69 / 3 febbraio 1963

ART. 2 - DIRITTI E DOVERI

E' **diritto insopprimibile dei giornalisti la libertà di informazione e di critica**, limitata dall'osservanza delle norme di legge dettate a tutela della **personalità altrui** ed è loro obbligo inderogabile il **rispetto della verità sostanziale dei fatti**, osservati sempre i **doveri imposti dalla lealtà e dalla buona fede**.

Devono essere rettificata le notizie che risultino inesatte,
e riparati gli eventuali errori.

Giornalisti e editori sono tenuti a rispettare il **segreto professionale sulla fonte delle notizie**, quando ciò sia richiesto dal carattere fiduciario di esse, e a promuovere lo spirito di collaborazione tra colleghi, la cooperazione fra giornalisti e editori, e la **fiducia tra la stampa e i lettori**.



AGENDA SETTING, FRAME, LINGUAGGIO, FORMAZIONE DEI GIORNALISTI

C'è notizia e notizia...

Se ti chiedo cosa associ al nome
del compositore **PIERO PICCIONI**
tu cosa rispondi?







STEREOTIPI, PREGIUDIZI E ORDINARI ERRORI DI GIUDIZIO

Esperienza: un televisore comprato a Euronics

Dati di fatto:

- televisori Nordmende anziché Samsung
 - commessi tutti maschi
 - commessi tutti meridionali
 - primo pensiero: non sarà che...?
- secondo pensiero: e se invece fosse che...?



DIFFERENZA FRA PRIVATI CITTADINI E GIORNALISTI

- Verifica delle fonti
- Accertamento dei fatti
- Pluralismo dell'informazione
 - Competenza
 - Libertà di critica
- Libertà di informare e di essere informati
 - Responsabilità delle notizie diffuse
 - Revisione degli errori di giudizio
(assenza di pregiudizi)
 - Imparzialità



Cosa fa il giornalismo per i lettori...

- Attira la loro **attenzione** su un certo fatto o evento
- **Cerca fatti, storie, eventi** che meritano di essere raccontati
- **Seleziona** fatti o eventi secondo certe priorità (= l'agenda)
- **Racconta** i fatti secondo un certo «frame» (= cornice interpretativa)
 - Racconta quei fatti secondo un certo **linguaggio**
 - Il giornalismo conosce, riferisce, attira e... **educa**

(Kovach – Rosenstiel, «The elements of journalism», 2007)



Cosa dovrebbero fare i giornalisti...

- **Non occuparsi solo delle novità** e della devianza rispetto alla norma
 - Il giornalismo è **anche continuità**
- E' flusso di **informazioni concrete**, utilizzabili tutti i giorni e **utili a risolvere i problemi** dei cittadini
- Il giornalismo è **mediazione** tra le fonti e i lettori

(S. Lepri, «Professione giornalista», 2005)



L'informazione e la “diversità”:
l'etnia e la nazionalità
influenzano **il modo di raccogliere,**
selezionare e dare le notizie

Gruppo di ricerca ProsMedia - Centro Studi Interculturali
Università degli Studi di Verona
(www.prosmedia.org)



Straniero/Diverso e Media - 1

- L'Altro come minaccia, come potenziale deviante... oppure l'Altro da commiserare, che suscita pena e compassione
- L'Altro immigrato come portatore di devianza e causa di criminalità e illegalità. O comunque disagio sociale
- L'Altro immigrato come **PROBLEMA** e assai di rado come **RISORSA**
 - L'Altro come singolo e come blocco unico
- La retorica e l'icona degli sbarchi: e chi viene in aereo o da terra?



Straniero/Diverso e Media - 2

- L'Altro rappresentato attraverso le fonti ufficiali: il primato della narrazione della politica
 - Il silenzio degli esperti
- L'Altro immigrato nel «ghetto della cronaca» (Censis, 2002)
 - La mancanza di approfondimento, di inchiesta
 - L'Altro non ha voce: il silenzio dei migranti
 - Il linguaggio dell'estraneità: extracomunitario
 - La cultura dell'Altro come folclore, poco interessante



Straniero/Diverso vs. Autoctono: incidenti stradali

- **Se il protagonista di un fatto di cronaca nera o giudiziaria è un cittadino straniero o una persona “diversa” culturalmente (un Rom, ad esempio) abbiamo una “personalizzazione” della notizia: si inquadra il soggetto autore di un certo reato o atto deviante.**

Viene inquadrato e presentato come appartenente a una certa comunità: la connotazione negativa che quel soggetto assume si estende alla comunità a cui egli/ella appartiene.

Oppure, la connotazione negativa della comunità, classifica in modo biasimevole il soggetto coinvolto nel fatto

- **Se il protagonista di cronaca nera o giudiziaria è un cittadino italiano (“uno di noi”) l’attenzione dei lettori viene portata sulla dinamica del fatto, sulla vittima o su caratteristiche del soggetto che non sono collegabili alla sua appartenenza etnica e culturale.**



Notizie a confronto: gli incidenti stradali



AUTO CONTROMANO UCCIDE DUE GIOVANI: FERMATI DUE RUMENI

(ANSA) - VERONA, 22 APR - Sono in stato di fermo, perche' risultati ubriachi, i **due rumeni** che viaggiando con la loro auto contromano **hanno ucciso una coppia di giovani fidanzati** in moto a Verona. I due, residenti nel veronese, sono operai, in Italia con regolare permesso di soggiorno.

I fermati sono risultati positivi al test che rileva la percentuale di alcol in chi guida, compiuto dalla polizia municipale di Verona.

(L'Ansa – notiziario Cronaca – 22 aprile 2006 - ore 20.24)



Ascoli, strage di un giovane con permesso scaduto.
I **nomadi** scappano “per paura di ritorsioni”

Rom guida ubriaco e uccide quattro ragazzi

APPIGNANO DEL TRONTO (Ascoli Piceno) - Un giovane **rom** di 22 anni, Marco Ahmetovich, alla guida di un furgone ha falciato la notte scorsa cinque ragazzi tra i 16 e i 19 anni su tre scooter: quattro sono morti mentre uno è stato operato e si trova in ospedale in gravi condizioni. L' incidente è avvenuto intorno a mezzanotte su una strada nei pressi di Appignano (Ascoli Piceno).

L' investitore, completamente ubriaco, è stato arrestato. E' in possesso di un permesso di residenza scaduto dall' anno scorso, anche se avrebbe avuto i titoli per chiedere la cittadinanza italiana. Dopo la tragedia, **i nomadi hanno abbandonato il campo per timore di una vendetta.**

Corriere della Sera, prima pagina, 25 aprile 2007



Auto sulla fermata dello scuolabus
Uccise due ragazzine e due donne

L'ira dei residenti.

Nove feriti, distrutta una famiglia romena

Carambola di macchine scatenata probabilmente
dalla forte velocità di una **Stilo**

Corriere della Sera, Fiumicino, mercoledì 27 febbraio 2008



A velocità folle sulla fermata dello scuolabus

Muoiono due donne e tre bambine.

Oltre 40 feriti nella **carambola di auto**

I residenti protestano da mesi: **quella strada
è troppo pericolosa**

La Stampa, Fiumicino, mercoledì 27 febbraio 2008



Strage alla fermata dello scuolabus

Roma, **carambola di auto**: uccise tre bambine e due madri. Polemica sulla sicurezza

“Tragedia annunciata nella **strada maledetta**”

Non si vive più da quando hanno aperto
i grandi centri commerciali

La Repubblica, Fiumicino, mercoledì 27 febbraio 2008



L'OMICIDIO ETNICO-STRADALE: ROM E STRANIERI CHE UCCIDONO AL VOLANTE

<http://video.corriere.it/incidente-la-rapina-muore-28enne-/3b329a40-92ac-11e0-92af-982eb6e0ff41> ROM A MILANO
<http://www.youtube.com/watch?v=XPdQAirUIXA> TRE ROMENI UCCIDONO AL VOLANTE

**ANALISI LOMBROSIANA: VOLTI DI SOGGETTI
A CUI NON DARE LA PATENTE. Sono potenziali killer stradali**





AUTO IMPAZZITE CHE UCCIDONO DA SOLE

http://www.youtube.com/watch?v=DM2dd_sFbOE FERRARI IN AUTOSTRADA

http://www.youtube.com/watch?v=BB_DNYRjNvQ INVESTITA DAL PIRATA

<http://www.youtube.com/watch?v=nCGcfzu4UmY> AUTO IMPAZZITA, 5 FERITI

TIR IN PSICOTERAPIA AD INDIRIZZO FREUDIANO





Corsi e ricorsi... La storia si ripete....

Esposizione mondiale di New York nel 1964
Facciata del padiglione dello Stato di New York

Progetto di Andy Warhol: **foto segnaletiche
di tredici ricercati** dall'FBI

Immedieate reazioni politiche: i soggetti scelti
erano **quasi tutti di origine italiana** e **una parte di loro
era stata nel frattempo prosciolta**



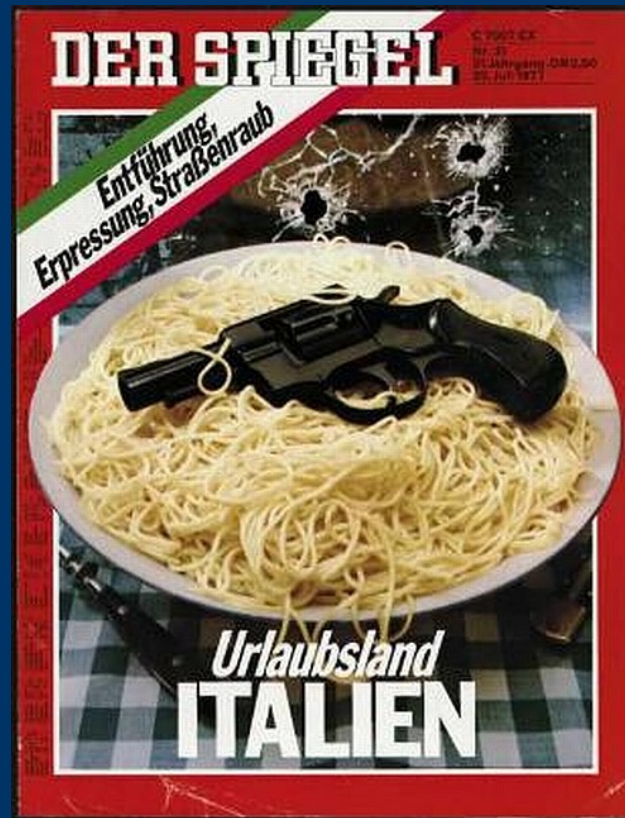
Diversità: Andy Warhol e gli italiani criminali





SPAGHETTI E P38 (1977)

Italia paese delle vacanze
(sequestri, scippi, estorsioni)





FERDINANDO CAMON E FELICETTO «LO SLAVO»





**IL «DIVERSO»
NEGLI ANNI
DELL'EMIGRAZIONE
INTERNA**

Anno 1959

STAMPA SERA

Lunedì 3 - Martedì 4 Agosto 1959 7



carrozzabile Vercelli - Torino

Vercelli

**abbatte
tre feriti**

Sanguinoso agguato nella notte a Sesto San Giovanni

Un pugliese uccide a coltellate il presunto amante della moglie

Subito dopo l'assassino, che ha inferito sulla vittima (suo compaesano) con inaudita ferocia, corre in un cantiere e si impicca - Alla vista del cadavere penzolante da un balconcino, la giovane consorte esclama: "Ben ti sta, - I retroscena della tragedia nella ricostruzione fatta dalla polizia

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina. Una spaventosa tragedia è avvenuta nella notte fra sabato e domenica a Sesto S. Giovanni, il grosso centro industriale alle porte di Milano: un manovale pugliese ha ucciso con cinque coltellate il presunto amante della moglie: poi si è tolto la vita impiccandosi a un balconcino di una casa in costruzione. Il manovale assassino-suicida è il quarantacinquenne Matteo Cecalupo, residente a Sesto S. Giovanni in via Ballilla 79 e nato a Ruvo di Puglia. La vittima è il trentottenne Domenico Brindicci, anch'egli di Ruvo di Puglia e abitante a Sesto in una pensione di via Monte Nero. La donna, che sia pure involontariamente ha provocato la tragedia, è la trentenne Angela Del Vecchio, piccola e grassoccia, nativa di Terlizzi (Bari).

Domenico Brindicci, l'accoltellato, si era stabilito a Sesto S. Giovanni una decina di anni fa. Per otto anni aveva lavorato come cameriere in un ristorante; poi era stato assunto in una stazione di rifornimento dell'Agip, situata sull'autostrada Milano-Bergamo, all'altezza del casello di Sesto



Matteo Cecalupo, il manovale assassino-suicida (Tel.)

Domenico Brindicci, ucciso dal Cecalupo a coltellate

per il Brindicci sarebbe stata un'ottima soluzione: come trovarsi in famiglia. La proposta era stata accettata e tutto per

me ad abitazioni viciniori. Il fuoco è stato spento verso le quattro. Da un primo sommario calcolo i danni si fanno ammontare a circa quattro milioni di lire.

Ieri mattina alle 7,30 un furioso incendio si è pure sviluppato in una cascina nel comune albese di Fesoglio. Data la lontananza del sito, si ignora anche il nome della cascina. Si sa soltanto che i danni assommano a sei milioni per la distruzione di circa 350 quintali di fieno, 60 di paglia, 50 di grano e 250 metri quadrati di tetto. Un terzo incendio è segnalato in una cascina della frazione Veglia di Bra.

Contadino travolto e ferito da un'auto che non s'è fermata

Mondovì, lunedì mattina. Alla periferia di Mondovì nella notte fra sabato e domenica, un contadino è stato investito e travolto da un'auto-vettura che non si è fermata per soccorrere il ferito. Il sessantenne Lodovico Mondino, domiciliato in Borgata Bertini di Mondovì, stava camminando sulla destra della strada diretto a casa, spingendo a mano



Anno 1961

Per una punizione ricevuta uccise il direttore della fabbrica

Iniziato il processo all'operaio napoletano - «E' stata la guerra che, rovinando il mio sistema nervoso, mi ha insegnato ad uccidere»

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 26 settembre.

E' iniziato stamane in Corte d'Assise il processo all'operaio Pasquale Rossi che il 27 novembre del 1957, a Scafati, uccise con un colpo di pistola Sauro Galavotti, direttore della Manifattura Tabacchi in cui egli lavorava. Il Rossi commise l'omicidio per vendicarsi di una punizione ricevuta per essersi assentato senza giustificazione dal corso anti-incendi, obbligatorio in quel tipo di stabilimento dove la materia prima e il genere di lavorazione rendono sempre possibile una sciagura. La punizione inflitta all'operaio fu una sospensione di alcuni giorni, poi diminuita in una multa che gli toglieva i sei settimi della paga di una sola giornata.

Durante l'istruttoria, dal carcere di Poggioreale l'omicida aveva scritto una lettera alla vedova della sua vittima, Ne-

del direttore ucciso si è costituita parte civile.

Il presidente della sezione d'Assise ha informato i giudici che l'imputato aveva fatto pervenire alla Corte un memoriale di trentasei pagine. Nel documento, dopo avere narrato le sue molte peripezie nel Balcani — dove fu inviato in un reparto italiano — e poi in Germania, dove venne condotto quale prigioniero ed infine nel Nord Italia, durante la guerra di Liberazione, cui partecipò da partigiano, il Rossi scrive per giustificarsi: «E' la guerra che, rovinando il mio sistema nervoso, mi insegnò a compiere la più inumana delle azioni: uccidere».

Il difensore del Rossi, on. Adelmo Cerabona, ha chiesto alla Corte che fosse fatta venire dal carcere di Poggioreale non solo la cartella clinica dell'accusato — per provare le sue anormali condizioni di mente, turbate dalle lunghe sofferenze degli anni di guerra — ma anche quella della

Oggi in Tribunale ad Acqui
Vedova di Spigno accusata
di atti immorali su minori

Acqui, 26 settembre.

(p.) - Il Tribunale di Acqui giudicherà domani la signora Clementina Bracco vedova Sassetti, di 55 anni, residente a Spigno Monferrato accusata di atti immorali commessi circa un anno fa, nel periodo giugno-dicembre 1960, nella propria abitazione a danno di alcuni minori.

La Bracco, di condizioni modeste, vive sola in due stanzette di via dell'Asilo 1. Nel giugno 1960 la donna aveva avvicinato un gruppetto di alunni delle scuole elementari di Spigno.

Secondo l'accusa, ben presto la natura dei rapporti fra la vedova e i giovani amici (tutti di età fra i dieci e i sedici anni) sarebbe mutata. Negli episodi, che saranno oggetto del dibattito a porte chiuse, sarebbe inserito anche il fatto



Rom, rumeni, marocchini, tunisini... siciliani. Sempre la solita «diversità» - 1960

Così scoppiò la folle som-

stampo, tenuta questa sera in un albergo cittadino, Connolly

La signorina perseguitata, Angela Mondini, di 40 anni

Assurda vendetta in un ospedale di New Jersey Medico siciliano in America uccide il collega che ritiene responsabile del suo licenziamento

La vittima, un italiano, colpita con una fucilata da un posteggio d'auto - Un altro dottore, anch'egli italiano, è sfuggito alla sparatoria: costui aveva fatto assumere l'uccisore sotto la sua responsabilità - L'assassino (37 anni) è sposato ed ha tre figli - E' stato arrestato

(Nostro servizio particolare)
New York, 7 giugno.

blocco istituito dalla polizia alla periferia della città, poco dopo il delitto.

Secondo il racconto del dottor Merlo alla polizia, egli, che è capo anestesista presso gli ospedali St. Elizabeth e Alexian Brother di Elizabeth (New Jersey), qualche tempo fa si era adoperato per l'assunzione del dottor Ruvolo, di 37 anni, giunto negli Stati Uniti nel 1952 e che si era trasferito ad Elizabeth all'inizio del-

perfetta il suo lavoro. Ed in realtà così era stato nei primi tempi, ma successivamente, il comportamento del dottor Ruvolo aveva lasciato a desiderare. Il dottor Merlo lo aveva fatto notare al collega sottolineando il fatto che egli si sentiva responsabile verso la direzione dell'ospedale del suo comportamento. In un primo tempo il dottor Ruvolo aveva assicurato il collega che non doveva preoccuparsi perché

gnare la porta d'ingresso e dare l'allarme, facevano un balzo fuori, ma mentre il dottor Merlo riusciva a riparlarsi dietro a un'altra vettura, il suo collega La Face veniva colpito all'addome da un secondo colpo sparato dal dottor Ruvolo e stramazza al suolo. Il dottor Merlo riusciva a raggiungere un muretto laterale che delimita il cortile dell'ospedale e a saltare dall'altra parte ponendosi al sicuro mentre l'assassino met-

ospedale era riuscito a prendere il numero della targa dell'auto con cui l'assassino era fuggito e lo comunicava al comando di polizia. Venivano istituiti posti di blocco attorno alla città nella convinzione, poi dimostrata esatta, che il dottor Ruvolo cercasse di fuggire a New York. Infatti sull'autostrada che da New Jersey porta a New York il dottor Ruvolo incappava in un posto di blocco e la sua auto veniva fermata. Dopo essersi della



**IL «DIVERSO»
CHE NON RISPETTA
LO «IUS SANGUINIS»**



Media e diversità: l'adozione di bambini e la «vera madre» (anno 2014)

Dopo 57 anni riabbraccia la sua vera madre. La storia di Kevin, adottato quando aveva 6 mesi



di Costanza Ignazzi

3 Minuti di Lettura

Venerdì 31 Ottobre 2014, 17:36 - Ultimo aggiornamento: 18:03

Ci sono voluti quasi 60 anni, ma il lieto fine è arrivato. Kevin Scott, 57 anni, di Chepstow, nel Galles del Sud, ha riabbracciato sua madre Pat, che non





MEDIA E DIVERSITA': ADOZIONE DI BAMBINI

GIORNALI

- Linguaggio sull'Adozione: «vera madre», «veri genitori»
 - Argomenti quando si parla di Adozione: disagio, problema, devianza
 - Adozione come fattore di notiziabilità

FILM / SERIE TV

- Linguaggio sull'Adozione: «vera madre», «veri genitori»
- Il Protagonista è un criminale: adottato o dato in affido



Affari Italiani: la «vera madre» (anno 2021)

LIBRI & EDITORI

A⁻ A⁺

Mercoledì, 17 marzo 2021 - 14:00:00

Aurora Betti: “Ho trovato la mia vera madre su Fb ma non è andata come pensavo”

Da Temptation Island a Instagram, Aurora Betti si racconta in un libro verità: l'adozione, le bugie della madre biologica, i dubbi rimasti e l'amore ritrovato

di Sara Perinetta



Mamma, sei tu? Il libro-autobiografia di Aurora Betti

Aurora Betti è diventata famosa con Temptation Island, per poi sbarcare su Instagram come influencer da quasi 400mila follower: moglie del calciatore Simone Aresti, madre del piccolo Diego, il pubblico sembra sapere tutto di lei ma la sua parte più intima l'ha tenuta nascosta dentro di sé a lungo, fino alla pubblicazione di *Mamma, sei tu?*,



Vera madre? O «madre biologica»? Ansa (anno 2017)

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • TERRA E GUSTO • VENETO&EUR

ANSA.it • Veneto • **Cerca madre biologica ma lettera la gela, 'non volevo avverti'**

Cerca madre biologica ma lettera la gela, 'non volevo avverti'

Dopo ricorso a Tribunale donna si nega, 'rispetta la mia privacy'

Redazione ANSA
📍 BELLUNO
18 novembre 2017
14:54
NEWS

Suggestisci
 Facebook
 Twitter
 Altri
A+ A A-
 Stampa
 Scrivi alla redazione

Pubblicità 4w

STOP fame nervosa!
Accelera il metabolismo e perdi peso con questo integratore
ScivolonFit in forma

Luisa Velluti - RIPRODUZIONE RISERVATA CLICCA PER INGRANDIRE +

Rischia di non poter esaudire il suo desiderio Luisa Velluti. la



Quotidiano Italiano: la «vera madre» e i bambini «abbandonati» (anno 2021)

Quei figli alla ricerca dei genitori. Scoprire la vera madre è un calvario

Pubb

Ogni anno abbandonati centinaia di bebé. Da grandi vogliono risalire alle proprie origini: non è semplice

di RITA BARTOLOMEI





MEDIA E DIVERSITA': STESSO MODELLO

Media e immigrazione

Media e Rom / Sinti

Media e Adozione di bambini e bambine

Media e Adolescenti (solo «babygang»?)



«Sì, vabbè, lo ammetto
La scomparsa dei fogli e della stampa
Sarebbe forse una follia.
Ma io se fossi Dio
Di fronte a tanta deficienza
Non avrei certo la superstizione
della democrazia»

(Giorgio Gaber, Io se fossi Dio, 1982)



Il Giornalismo è ben altro...



IL RUOLO DEL GIORNALISMO / 1

Agenda setting: gli argomenti da trattare
(cosa fa notizia? Il gatekeeper)

Linguaggio: il lessico definisce le situazioni
e rappresenta i rapporti di Potere

Stampa e rappresentazione della realtà
(la costruzione dei significati)

Giornali, Tv e violenza «percepita»
(la teoria della coltivazione)



IL RUOLO DEL GIORNALISMO / 2

Mestiere con questi rischi:

- 1. Appiattirsi sulle fonti:** Yara Gambirasio? La narrazione è solo della PM. E gli avvocati?
- 2. Dipendere dal linguaggio degli altri,** che definiscono al posto nostro le situazioni
- 3. Trattare argomenti telecomandati.** E le inchieste?
- 4. Microfono aperto:** salta la mediazione, i giornalisti non servono più



Alcune osservazioni...

- Rinunciare al ruolo di **mediazione dell'informazione** significa rinunciare alla **dignità professionale** e alla ragione più profonda dell'essere giornalisti
- **L'asservimento alle fonti**, alla logica commerciale, alla logica politica non può portare che al **declino della professione giornalistica**.
- **L'informazione dal basso** (citizen journalism) ha bisogno di **professionisti** per diventare giornalismo
- Vi è invece bisogno di giornalisti critici, imparziali, preparati per poter **dare ai lettori gli strumenti per conoscere e per interpretare** la complessità, i problemi e le sfide di una società italiana che è già **“diversa” e multiculturale**



L'INTERCULTURA IN REDAZIONE: buon giornalismo non giornalismo «buonista»

- **Il linguaggio:** l'extracomunitario, lo hate speech
- **La scelta dei temi:** Rom ladri e costruttori santi
- **La formazione:** il pregiudizio, se lo conosci lo eviti
- **Il rapporto con le fonti** («di razza caucasica», il movente)
- **Le immagini** (imprenditori in giacca, operai sui barconi)
- **Il contesto delle notizie** (se capisco il quadro...)
 - **Le altre voci** che non si ascoltano mai
 - **Un notiziario più ricco** (e più utile al lettore)
 - **Noi giornalisti?** Tanti padroni: i nostri lettori



L'INTERCULTURA IN REDAZIONE: buon giornalismo non giornalismo «buonista» /2

- Evitare gli stereotipi e i pregiudizi, perché delegittimano gli altri e sono il segnale di «identità deboli»
Ce lo dice anche un'autorevole leader politica

[VIDEO 1 DA MEZZ'ORA IN + \(Lucia Annunziata\)](#)



L'INTERCULTURA IN REDAZIONE: buon giornalismo non giornalismo «buonista» /3

- Non bisogna semplificare, ma fare ragionamenti su temi complessi senza fermarsi alla superficie

VIDEO 2 DA MEZZ'ORA IN + (Lucia Annunziata)



La Carta di Roma dei giornalisti

Protocollo deontologico concernente richiedenti asilo, rifugiati, vittime della tratta e migranti. Sottoscritto da...

**Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti
Federazione Nazionale della Stampa Italiana**

ODG e FNSI condividono le preoccupazioni dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) circa l'informazione concernente rifugiati, richiedenti asilo, vittime della tratta e migranti...



La Carta di Roma dei giornalisti afferma due importanti principi:

- **Dovere fondamentale di rispettare la persona e la sua dignità e di non discriminare** nessuno per la **razza**, la religione, il sesso, le condizioni fisiche e mentali e le opinioni politiche
- **Osservare la massima attenzione nel trattamento delle informazioni** concernenti i richiedenti asilo, i rifugiati, i e vittime della tratta e i migranti nel territorio della Repubblica italiana e altrove



La Carta di Roma dei giornalisti

I giornalisti italiani sono invitati a:

1. Adottare **termini giuridicamente appropriati** sempre al fine di restituire al lettore ed all'utente la massima aderenza alla realtà dei fatti, **evitando l'uso di termini impropri**



La Carta di Roma dei giornalisti

2. Evitare la diffusione di **informazioni imprecise, sommarie o distorte** riguardo a richiedenti asilo, rifugiati, vittime della tratta e migranti. CNOG e FNSI richiamano **l'attenzione** di tutti i colleghi, e dei responsabili di redazione in particolare, **sul danno** che può essere arrecato **da comportamenti superficiali e non corretti**, che possano suscitare **allarmi ingiustificati**, anche attraverso **improprie associazioni di notizie** alle persone oggetto di notizia e servizio.
E di riflesso alla **credibilità**
della intera categoria dei giornalisti



La Carta di Roma dei giornalisti

3. **Tutelare i richiedenti asilo, i rifugiati, le vittime della tratta e i migranti** che scelgono di parlare con i giornalisti, adottando quelle **accortezze in merito all'identità e all'immagine** che non consentano l'identificazione della persona, onde evitare di esporla a ritorsioni contro la stessa e i familiari, tanto da parte di autorità del paese di origine, che di entità non statali o di organizzazioni criminali.

Inoltre, va tenuto presente che **chi proviene da contesti socioculturali diversi**, nei quali il ruolo dei mezzi di informazione è limitato e circoscritto, **può non conoscere le dinamiche mediatiche** e non essere quindi in grado di valutare tutte le conseguenze dell'esposizione attraverso i media



Ricordiamo alcune prescrizioni della “Carta dei doveri del giornalista”

Documento CNOG – FNSI 8 luglio 1993

1. Il giornalista ha il **dovere fondamentale di rispettare la persona**, la sua dignità e il suo diritto alla riservatezza e **non discrimina mai nessuno** per la sua **razza**, religione, sesso, condizioni fisiche o mentali, opinioni politiche
2. Il giornalista rispetta sempre e comunque il **diritto alla presunzione d'innocenza**.
3. **I titoli**, i sommari, le fotografie e le didascalie **non devono travisare, né forzare** il contenuto degli articoli o delle notizie
3. **Il giornalista non deve** intervenire sulla realtà per **creare immagini artificiose**



GIORNALISMO INTERCULTURALE

Le «azioni pratiche» al desk e sul campo

Prima azione: **cambio nelle routines giornalistiche**

Seconda azione: **agenda dei media e approccio «interculturale»**

Terza azione: **il linguaggio, strumento contro i pregiudizi**

Quarta azione: **la formazione dei giornalisti**

Quinta azione: **un diverso rapporto con le fonti**

Sesta azione: **l'attenzione ai “frame”**



GIORNALISMO INTERCULTURALE

I valori fondamentali

Rispetto della **dignità della persona umana**

Rispetto della **diversità che arricchisce** (identità dinamica)

Ruolo educativo dei media (assunzione di responsabilità)

Consapevolezza degli **stereotipi** e dei **pregiudizi**

Scavo, **inchiesta**, **approfondimento**

Studio: l'indipendenza passa dalla **conoscenza**



GIORNALISMO INTERCULTURALE

I senza fissa dimora

Un passo in avanti (quasi): il TG1 di Monica Maggioni

REPORTAGE SUI SENZA TETTO A ROMA

Tg1 – sabato 11.12.2021

(era meglio, però, un servizio giornalistico)



GIORNALISMO INTERCULTURALE

I privilegiati con dimora certa

Un passo indietro (di sicuro): il TG1 di Monica Maggioni

SERVIZIO SU PIERO PICCIONI

Tg1 – lunedì 13.12.2021

(non santifichiamo quelli non santi, non criminalizziamo
quelli che possono aver sbagliato)



GIORNALISMO INTERCULTURALE

Completezza dell'informazione? Tg1 e Wikipedia

PIERO PICCIONI, 100 ANNI DALLA NASCITA

- Musica – Successi – Wilma Montesi (1953)





GIORNALISMO INTERCULTURALE

«Il modesto affare Montesi» (Indro Montanelli, 1962)

"Ciò che non ha bisogno di prove, perché era lampante nei fatti, fu la sadica voluttà di sporcizia e di distruzione con cui il **modesto 'affaire Montesi'** venne gonfiato fino a conferirgli le proporzioni di un **grande fatto di costume nazionale**".

DAGOSPIA

https://www.dagospia.com/rubrica-2/media_e_tv/tiro-piccioni-ndash-caso-montesi-39-quot-omicidio-quot-182830.htm



E per concludere...

“Io vedo i giornalisti nei ridotti dei teatri, e mi fanno orrore. Il giornalismo è un inferno, un abisso di iniquità, di menzogne, di tradimenti, che è impossibile attraversare e dal quale non si può uscire mantenendosi puri, a meno che, come Dante, non si sia protetti dal lauro divino di Virgilio”.

(“Illusioni perdute”, H. de Balzac)



Il coraggio e l'orgoglio di essere Giornalisti

...Tommaso Besozzi

(1903-1964)



LEGGETE A PAGINA 2 IL PRIMO CAPITOLO DELLA BIBBIA NEL XX SECOLO

L'EUROPEO

UN SEGRETO SULLA FINE DI GIULIANO

**DI SICURO
C'È SOLO
CHE È MORTO**

I meriti dei carabinieri sarebbero gli stessi anche se la versione ufficiale non fosse vera

INCHIESTA DEL NOSTRO UFFICIO SANPAOLO SECONDO

LA FINE DI GIULIANO È MORTO. IL SEGRETO SULLA FINE DI GIULIANO. I MERITI DEI CARABINIERI SAREBBERO GLI STESSI ANCHE SE LA VERSIONE UFFICIALE NON FOSSE VERA. INCHIESTA DEL NOSTRO UFFICIO SANPAOLO SECONDO.





Maurizio Corte

<https://csi.univr.it> Università di Verona – CSI

<http://www.italiaadozioni.it/> Riflettori sull'adozione e l'affido

<https://ilbiondino.org> Caso giudiziario Sutter-Bozano

«Giornalismo interculturale e comunicazione nell'era del digitale»

Cedam, Padova, 2014

«Il Biondino della Spider Rossa. Crimine, giustizia e media»

Cedam, Padova, 2018